



Prot. 278/2020/F

Roma, 29/10/2020

Al Ministro della Salute

On. Roberto Speranza

All'Ufficio di Gabinetto del Ministro

Alla Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del SSN

OGGETTO: Proposte su parità di trattamento e quote di riserva lavoratrici e lavoratori in somministrazione presso Sanità Pubblica

Gentile Ministro,

in queste settimane l'evoluzione negativa della pandemia ha riportato in prima linea oltre 12mila lavoratrici e lavoratori in somministrazione a combattere questa importante battaglia, così come già avvenuto nella prima "ondata" di marzo.

Proprio per tale motivo, a seguito delle iniziative di mobilitazione dei Somministrati del comparto sanitario e per dare corso agli impegni reciproci presi in sede di confronto il giorno 24 luglio 2020, si elencano di seguito le proposte già evidenziate a codesto Ministero da parte delle Confederazioni CISL, CGIL e UIL e delle OO.SS. di settore, FeLSA CISL, NIdiL CGIL e UILTEMP finalizzate alla risoluzione delle problematiche evidenziate.

1) Parità di trattamento

È necessario stanziare risorse aggiuntive dedicate alle lavoratrici e ai lavoratori in somministrazione dando seguito alla previsione legislativa sulla parità di trattamento prevista dal d.lgs. 81/2015, integrando quanto definito dall'art. 1, commi 1 e 2 dalla legge n. 27/2020. Le risorse stimabili ammontano a circa 8 mln di euro calcolati su una platea stimabile di circa 12mila persone. Tali risorse andranno ripartite su base regionale in funzione della effettiva presenza di lavoratrici e lavoratori in somministrazione ed erogate ai beneficiari nelle stesse quantità e secondo le medesime modalità previste per i lavoratori dipendenti.

NIdiL-CGIL Via Dei Frentani 4/a – Roma tel. 06/44340310
FeLSA-CISL Via dei Mille 56 - Roma tel.06/8840867
UILTemp Via Lucullo 6 - Roma tel. 06/4753381

Alle Regioni che hanno deliberato un'integrazione aggiuntiva delle risorse messe a disposizione dal Governo nazionale, si richiede il rispetto della parità di trattamento dei lavoratori somministrati attraverso un'ulteriore integrazione di risorse e, anche qui, una conseguente analogia nelle quantità e modalità di erogazione previste per i dipendenti diretti.

2) Quote di riserva

Al fine di superare l'esclusione delle lavoratrici e dei lavoratori in somministrazione dalle quote di riserva in sede di procedure concorsuali (prevista dall'art. 20 comma 9 del decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017) si ritiene opportuno prevedere una deroga esplicita limitatamente al comparto sanitario, parificando la somministrazione in questo settore agli altri rapporti di lavoro flessibile.

Inoltre, va previsto il riconoscimento dei periodi lavorati ai fini concorsuali e aggiornato il periodo di riferimento in cui si matura il requisito dei 3 anni negli ultimi 8, ricomprendendo anche il periodo dell'emergenza da Covid-19.

Auspichiamo un suo sollecito riscontro così come già esplicitato nel corso dell'incontro avuto con il suo Ministero il 24 luglio 2020. Riteniamo che questa situazione non possa essere più procrastinabile e che si debba dare il giusto riconoscimento a quanti operano in prima linea in questa dura battaglia.

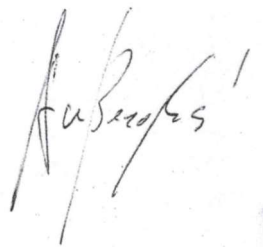
p. FeLSA CISL

Mattia Pirulli



p. NIdiL CGIL

Andrea Borghesi



p. UILTemp

Lucia Grossi

